

Giovani e Lavoro

1. VISIONE DEL FUTURO

C'è un filo rosso che tiene insieme scuola, formazione, giovani, sviluppo e lavoro: la visione di futuro. La visione di futuro, per questa città, per questo territorio

1.1 IL PIANO STRATEGICO

Da tempo, praticamente dal nostro insediamento, con gli altri soggetti istituzionali e sociali del territorio, con le categorie economiche abbiamo cercato di promuovere incontri e confronti per condividere una visione, un piano strategico che pur scontando la nota carenza di infrastrutture, elemento che indubbiamente costituisce un importante deficit, ci aiuti a condividere obiettivi di sviluppo ed a promuovere, attraverso azioni di sistema, nuove imprese e nuovo lavoro

Seguendo lo schema di cosa è stato fatto e di cosa possiamo fare, possiamo dire che ci sono lavori in corso che vanno portati avanti; si sono costituiti tavoli provinciali per la competitività che vedono la presenza delle istituzioni e di tutti gli attori interessati. Esiste una presa di posizione comune del territorio nei confronti di Regione Lombardia per quanto riguarda:

i collegamenti ferroviari. In questi anni il "pressing" con Regione e Governo sul tema del trasporto ferroviario, anche in sinergia con i pendolari cremonesi, è stato intenso. RFI ha stanziato i soldi per il raddoppio del primo lotto della linea Mantova-Cremona-Milano. Abbiamo chiesto e pretendiamo il crono programma dei lavori e lo stanziamento per il raddoppio degli altri lotti, in particolare Cremona-Codogno. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico!

Continuiamo a chiedere alla Regione chiarezza rispetto al collegamento su gomma tra i due capoluoghi, La Regione ci ha risposto che i soldi per l'autostrada Cremona-Mantova (di cui si parla da anni e anni) ci sono. Chiediamo di condividere crono programma e piano di sostenibilità economica e ambientale. Continuiamo ad insistere compatti perché Cremona e Mantova meritano una infrastruttura adeguata, che apre anche al collegamento con il Brennero e l'Adriatico,

Chiediamo che siano rispettati i tempi per gli interventi di riqualificazione dei ponti.

La stessa associazione industriali, per fare un esempio, attraverso la collaborazione dello studio Ambrosetti sta approntando un Master Plan per definire le strategie a medio lungo termine per lo sviluppo del territorio che si inquadra all'interno del lavoro dei tavoli provinciali a cui ho fatto cenno.

Quindi la proposta programmatica credo non possa essere che quella di monitorare e proseguire con il lavoro impostato e con gli strumenti che ci siamo dati.

1.2 LE SCELTE STRATEGICHE COMPIUTE

Far leva su un brand territoriale legato a specifiche vocazioni:

1. **la vocazione agroalimentare** che può contare su una agricoltura, su una zootecnia e su una produzione lattiero casearia d'eccellenza
2. **l'artigianato liutario** collegato alla filiera della musica e del suono che ci rende unici al mondo.
3. **Lo sviluppo dell'economia digitale**, che può contare su una città interamente cablata e sullo sviluppo del Polo dell'Innovazione Digitale

Un brand che può funzionare solo attraverso l'introduzione **di forti elementi di innovazione**

Continuiamo nel lavoro su tutta la filiera della formazione in diretta collaborazione anche con le aziende, le università ed i centri di ricerca, senza trascurare naturalmente l'importanza del mantenimento della attrattività del Centro Storico, che già vede un importante traino nelle botteghe liutaie ma che ha la necessità di mantenere vivaci tutti i suoi insediamenti.

Certamente in quest'ambito la congiuntura non è favorevole poiché il commercio di vicinato, e le attività tradizionalmente collocate nelle piazze, soffrono di una profonda modifica del sistema del commercio e delle crisi oramai ricorrenti.

2. GLI INCENTIVI

Pertanto, cercando di sfruttare gli strumenti a nostra disposizione, abbiamo investito risorse per misure incentivanti che prevedono le riduzioni di tasse comunali e degli oneri di urbanizzazione. Non limitati a determinati ambiti di trasformazione, ma estesi anche al centro storico

Partendo da questo investimento si è poi cercato di creare una serie di collaborazioni con i privati partendo dagli Istituti di credito e allargando poi ai Confidi, alle categorie che rappresentano i proprietari immobiliari, alle agenzie immobiliari, agli ordini professionali ed ai gestori dei servizi. Rimanendo poi aperti a nuove eventuali proposte di collaborazione che possano creare sinergie per raggiungere gli obiettivi.

Nell'ambito di queste intenzioni il Comune ha accolto molto favorevolmente la sollecitazione che Regione Lombardia ha lanciato attraverso il bando AttrACT, proponendo fin da subito sia aree comunali che private e rispondendo, anche con la collaborazione di Reindustria, alla prima call.

Nonostante i fondi messi a disposizione non fossero particolarmente ingenti, l'idea di fondo di riuscire, attraverso la collaborazione con Regione Lombardia, a far arrivare le offerte di Cremona al più vasto pubblico possibile, è parsa una possibilità che il Comune non poteva trascurare.

In realtà pensiamo che i territori di provincia come quello di Cremona abbiano delle caratteristiche e delle peculiarità per cui auspichiamo si possano creare sistemi espressamente costruiti, poiché questi territori della Lombardia non possono essere attivati con operazioni di marketing che siano in competizione con la città di metropolitana. Chiediamo a Regione Lombardia un supporto per una promozione ad hoc che ne valorizzino le differenze e le peculiarità e che ne consentano uno sviluppo adatto alle proprie potenzialità e caratteristiche.

I GIOVANI

Tutto il sistema paese soffre come è noto di una esplosiva questione demografica, e di una patologica disoccupazione giovanile che ci fa essere maglia nera in Europa, situazione a cui non sfugge nemmeno il nostro territorio anche se con dati sicuramente più confortanti rispetto alla media nazionale.

Come può una amministrazione locale, scontando ovviamente le difficoltà e le complessità della situazione che riguarda il sistema paese, contribuire all'investimento sul capitale umano inteso come fattore di sviluppo? Tutte le analisi al riguardo ci dicono che le priorità devono **essere l'istruzione, la formazione e la ricerca, questo vale per il paese come per i contesti locali.**

Per quanto ci riguarda, mantenere ed accrescere gli investimenti pubblici per più piccoli, per i servizi educativi e sulle scuole per l'infanzia per offrire al maggior numero di bambini opportunità educative e di socializzazione che li agevolino anche nei percorsi di apprendimento successivi è stato il primo passo, il pilastro. Non si tratta di un costo, si tratta di un **investimento a futura rendita per la collettività**

Fondamentale è stato anche l'investimento sulla **ristorazione scolastica**, che non è solo garantire qualità del cibo, ma educare a stili di vita sani ed a rispettare l'ambiente per formare cittadini attenti alla propria salute ed alla qualità dell'ambiente il che si traduce anche in minori costi sociali futuri

Il secondo passo è stato e, direi che si dovrebbe confermare anche per il futuro è quello della collaborazione con le scuole per progetti di rete utili a contrastare la dispersione scolastica, a favorire il rapporto scuola e territorio, a partire dalla conoscenza del mondo del lavoro, a promuovere l'educazione alla cittadinanza

Continuiamo con la gestione pubblica introducendo ulteriori elementi di qualità e d'integrazione nel sistema 0/6

Centrale come cerniera scuola e lavoro è stato l'investimento sull'orientamento scolastico e lavorativo in collaborazione con scuole ed imprese, orientamento inteso come accompagnamento alle scelte, per dare ai ragazzi strumenti utili ad affrontare la complessità della realtà attuale ed alle famiglie ed agli insegnanti aiuti per aggiornare i propri strumenti di lettura del cambiamento in cui tutti siamo immersi.

l'orientamento nelle sue diverse forme è stato un tema che ci ha impegnato moltissimo e che ha trovato conferma attraverso una serie di progetti di interventi di formazione rivolti a scuole, insegnanti e genitori (abbiamo un intenso programma di seminari e di incontri che ci accompagnerà fino alla fine del mandato)

Collegato all'orientamento è stato fortemente trattato il tema delle **competenze** richieste ai ragazzi per un inserimento nel mondo del lavoro, per capire i nuovi profili, le nuove professioni che si affacciano rispetto al fortissimo impulso dato dall'innovazione, dalla 4 rivoluzione industriale in atto, di cui non si conoscono ancora le ricadute e le conseguenze sul piano sociale ed umano

In particolare abbiamo trattato del ruolo delle soft skills e del loro inserimento nei curricoli scolastici come avvicinamento tra la scuola ed esigenze di un mondo del lavoro in profonda trasformazione,

Ma contemporaneamente è stato affrontato anche il tema delle **competenze del territorio**, per questo come amministrazione comunale abbiamo dato vita ad un tavolo delle competenze che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti interessati del mondo dell'alta formazione e della ricerca a livello territoriale, con particolare riguardo alla filiera agroalimentare e del dolce le cui performance soprattutto nell'export sono elemento di traino per l'economia dell'intero territorio

Come valorizzare queste competenze, come rafforzare un ecosistema favorevole che possa attrarre risorse ed opportunità è il tema che è abbiamo posto perché il sistema, anche con il nostro aiuto e con il nostro lavoro di coinvolgimento dei vari attori interessati possa fare le scelte giuste

l'ultimo passo fondamentale è stato ed è quello dell'azione trasversale e di sistema a supporto della permanenza e dello sviluppo dell'università e dei centri di ricerca sul territorio che non solo hanno visto conferme, cosa niente affatto scontata, ma un rilancio

È importante per lo sviluppo del territorio la presenza di centri di alta formazione e di ricerca che abbiano collegamenti internazionali? Noi crediamo che sia fondamentale

diceva bene il rettore del politecnico Resta i poli territoriali resistono là dove ha senso che siano perché collegati alle imprese, alle filiere produttive del territorio e dove le istituzioni, le categorie economiche sanno fare sistema, sanno fare rete e per questo abbiamo intensamente lavorato

Un lavoro di sistema e di tessitura di relazioni è pure alla base del progetto di Santa Monica, certo sostenuto dalla generosità di un mecenate che dobbiamo tutti ringraziare e che è stato preceduto dall'altro importantissimo progetto che è stato food lab, su cui pure si è lavorato moltissimo.

Nel complesso storico dell'ex convento di S. Monica, grazie alla Fondazione Arvedi e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e Università Cattolica, sta sorgendo il nuovo campus universitario della Cattolica (sede di Cremona), attualmente in via Milano. La fine dei lavori è prevista per il 2020. Accanto al recupero urbanistico c'è un grande rilancio didattico e di ricerca sul tema dell'agroalimentare, eccellenza del nostro territorio. Più giovani studenti ne sono previsti 1000, a

Cremona vogliono dire energie nuove e anche indotto economico per la città! Più ricerca vuol dire sostegno economico anche alle nostre imprese

Un lavoro di sistema che è alla base dello sviluppo dell'offerta di alta formazione con la nuova laurea in acustica musicale del politecnico, dal nuovo corso di laurea quadriennale in conservazione e restauro dell'università di Pavia, dell'implementazione della formazione e dell'alta formazione in campo musicale

Una eccellenza, quella della liuteria e della musica, fattore di sviluppo della città, che si avvale anche dell'azione di educazione musicale e di apprendimento pratico della musica, sviluppata con il nostro supporto e contributo a partire dai più piccoli, per creare futuri cittadini sempre più consapevoli e competenti in ambito musicale

Ricordo che il turismo scolastico musicale è in forte crescita e anche questo è un contributo alla conoscenza ed all'attrattività della città grazie anche ai progetti specifici messi in campo

progetti che hanno fatto sì che Cremona fosse scelta dal ministero per la prima volta come sede del rassegna nazionale delle orchestre scolastiche che si terrà dal 13 al 19 maggio

Continuiamo nei percorsi strategici individuati che richiedono monitoraggio, rispetto degli accordi e sviluppo delle progettualità previste

Ulteriori elementi emersi nel confronto: trovare strumenti per sostenere forme di espressione artistica e teatrale di giovani, anche con supporti professionali, continuare e sviluppare il tema dell'orientamento e l'alternanza scuola lavoro, attenzione alla formazione permanente degli adulti e risolvere il problema della sede del CPIA